

Jimenez, Scappini, Noviello Comproprietà pesanti

Qui Ternana Il club rossoverde già si lancia sul futuro

Massimo Ciaccolini
■ Terni

TRA LE NUMEROSE questioni da risolvere nella costruzione della Ternana del futuro ci sono anche quelle delle comproprietà e dei prestiti. Nomi eccellenti sono inseriti nel registro delle comproprietà, a cominciare dal fantasista Luis Jimenez (Inter) e proseguendo con l'attaccante Stefano Scappini (Sampdoria) e il centrocampista Giorgio Noviello (Foligno), mentre nella lista dei prestiti figurano, in uscita, il portiere Paolo Ginestra (Parma) ed in entrata il centrocampista Salvatore Burrai (Cagliari) e i difensori Stefano Mauri (Atalanta) e Luca Tedeschi (Treviso). Riguardo ad Jimenez, tra Ternana ed Inter c'è una comproprietà secca che potrebbe essere rinnovata oppure risolta alle buste a favore di una delle due società. In ambienti milanesi si vociferava che il fantasista cileno potrebbe essere riscattato dall'Inter e successivamente girato al Genoa, rientrando così ad ampio raggio nell'operazio-



L'ASSO Luis Jimenez è reduce da un anno-no all'Inter

ne per il trasferimento dai liguri ai campioni d'Italia di Milito e Thiago Motta. In ogni caso non è pensabile un futuro di Jimenez nella Prima Divisione, e se il calciatore dovesse essere riscattato dalla Ternana quest'ultima dovrebbe contrattare la cessione.

LA SOCIETÀ rossoverde dovrà incontrare anche i dirigenti della Sampdoria per

la situazione di Scappini. I blucerchiati hanno il diritto di riscatto che a quanto pare sarebbero intenzionati ad esercitare, però non per tenere l'attaccante a Genova ma per girarlo in B (forse a Vicenza) dove potrebbe maturare una maggiore esperienza. E' invece rimandato a dopo l'effettuazione dei play-out l'incontro col Foligno per Noviello, mentre si profila un ri-

torno a Terni del portiere Ginestra, chiuso a Parma dal titolare Pavarini, dal suo vice Pegolo e dall'emergente Gasparri, nazionale «Under 19». Sul fronte opposto, è certo il ritorno a Cagliari del centrocampista Burrai e molto probabile quello di Mauri all'Atalanta. Più complessa la situazione di Tedeschi, in comproprietà tra Treviso e Bologna. I veneti, scivolati in Prima Divisione, non disdegnerebbero di riprendersi il difensore che, però, potrebbe rientrare nel mirino dei felsinei in caso di retrocessione in B.

LE FERIE, intanto, hanno disputato al «Liberati» l'amichevole con i dilettanti dell'Olympia Thyrus San Valentino e nel pomeriggio mister Baldassarri ordinerà il definitivo «rompe le righe» dopo la partita con la squadra degli sponsor rossoverdi. Ieri gli incaricati della CO.VI.SO.C., cioè l'organismo federale che controlla i bilanci delle società professionistiche di calcio, hanno effettuato un controllo di carattere ordinario presso gli uffici di viale Aleardi.



GIULIO FRANCESCHINI Il tecnico è tra i candidati alla panchina della Grifo Torgiano

Il mercato dilettanti

Foligno su Pero Nullo Mortaro torna a Todi

Luca Vagnetti
■ Perugia

TRA I NOVECENTO spettatori che al «Comunale degli Ornari» hanno assistito alla finale playoff tra Todi e Bastia ce n'era qualcuno particolarmente interessato; agli scout delle società professionistiche umbre (Foligno su tutte) non sarà di certo passata inosservata la grande prova di Matteo Pero Nullo, per il quale si ripropone il solito tormentone estivo di un possibile ritorno in Lega Pro. Seduto sulle gradinate di Ponte San Giovanni anche Fabrizio Fratini, destinato alla separazione con l'Orvietana, ha attentamente studiato le potenzialità del Bastia: per la successione di Cocciari la sua candidatura va tenuta in debita considerazione, sebbene la società bastiola non prenderà decisioni definitive sulla guida tecnica della prossima stagione fino a che Mancini e compagni saranno impegnati sul campo.

SEMPRE IN TEMA di panchine: ufficiale a Trestina la promozione di Enrico Cerbella dalla juniores alla prima squadra; a Castel del Piano, come anticipato la scorsa settimana, torna Ettore Turchi. A Castel Rigone devono invece fare spazio ai cinque giova-

ni da schierare obbligatoriamente in Serie D e, per questioni puramente anagrafiche, andranno tagliati alcuni dei protagonisti della cavalcata che ha condotto i rigonensi fino all'Interregionale: a rischiare in questo momento sono il portiere Puntelli, il terzino Vitali, i centrocampisti Pinazza e Lillocci. Faccia a faccia decisivo ieri sera tra Marcello Bazzurri e la dirigenza del

Le panchine
Cerbella promosso dal Trestina in prima squadra

Casa del Diavolo; l'eventuale permanenza del tecnico sulla panchina dell'equipe neopromossa in Eccellenza restringerebbe a tre nomi la corsa per la guida della Grifoponte Torgiano: con Saverio Burzigotti e Giulio Franceschini resta in corsa l'outsider Moreno Cucco.

GRANDE FERMENTO intorno ai portieri: Peter Mortaro ha chiuso il rapporto col Pila e potrebbe rientrare a Todi, Narcisi lascerà sicuramente Castel del Piano dove il primo candidato per rimpiazzarlo è Cacioni (San Venanzo). Conferma in vista a Spoleto per il bomber Francesco Papatolo.

Voglia di serie D Massimo Cocciari: «Il lavoro di tutti ha pagato»

Il Bastia dopo la festa pensa al Fondi

■ Bastia

NON È PIÙ UN SOGNO, ma una bella realtà il Bastia di Massimo Cocciari che vince meritatamente la finale regionale dei play off e ora è proiettata verso le eliminatorie nazionali per disputarsi il diritto alla promozione in serie D. Pochi lo ritenevano probabile, ma dopo il successo sul Todi a Ponte San Giovanni cadono anche le riserve di prudenza scaramantica verso traguardi che per questa squadra non sono affatto impossibili. Il nucleo dei Mad Boys ha sostenuto dagli spalti con generosità i suoi campioni e poi li

ha festeggiati nel tardo pomeriggio di mercoledì in piazza Mazzini. Nella gara decisiva il Bastia ha saputo sfruttare ogni occasione anche quelle fortunate, ciò che spetta ai gruppi destinati a grandi ambizioni. «Abbiamo fatto tutto molto bene — spiega Cocciari — e siamo riusciti a piegare un avversario di rango. Il miracolo è diventato realtà non per caso, ma grazie ad un lavoro lungo e faticoso di un'intera stagione che ha trasformato un gruppo giovane ed inesperto in una squadra matura». Domenica al Comunale arriva il Fondi, da affrontare senza Al-

legrucci e Falcinelli, squalificati. «L'affronteremo con il nostro stile — sottolinea l'allenatore — fatto di umiltà e grande determinazione». La squadra oggi può fare meglio di quanto cinque anni fa riuscì al Bastia guidato da Rosignoli. La prospettiva si è fatta concreta al punto che più di un dirigente, compreso il presidente Bartolucci, che avevano iniziato a programmare la prossima stagione in Eccellenza, ha bloccato tutto perché la serie D per il Bastia, ora, non è più un miracolo.

m.s.

Promozione L'allenatore della Julia Spello analizza la stagione conclusa con la salvezza e attende un segnale dalla società

Fausto Ricci: «Con Cetorelli in campo sarebbe stato un altro torneo»

Stefano Bagliani
■ Spello

L'OTTAVO PAREGGIO casalingo della stagione ha tenuto in Promozione la Julia Spello impegnata nel play out contro l'Amerina. «Quello è stato per davvero il pareggio più importante — ha detto poi mister Fausto Ricci — ma è stata una partita dura perché sempre sullo 0-0, il rischio era sempre

presente, anche se le occasioni le abbiamo avute, abbiamo preso anche un palo...».

Il rammarico però è sempre lo stesso...

«Esatto — annuisce — peccato per il problema degli attaccanti, altrimenti avremmo fatto un altro torneo».

L'unione Spello-Ricci vivrà anche in futuro?

«Ho chiesto alla società di

staccare una quindicina di giorni dopo questo campionato duro — sottolinea il coach biancorosso — ma non perché ho altre offerte. Comunque mi farebbe enorme piacere restare, sono stato benissimo, Spello è una piazza che mi piace, una società gloriosa».

Cosa manca a questo Spello per fare il salto di qualità?

«Qualche pedina ci manca, è

indubbio, ma non ci servono nomi, solo ragazzi che abbiano forti motivazioni. Il nostro dovere quest'anno, come ho detto anche ai giocatori, l'abbiamo fatto, l'anno prossimo si potrebbe a fare un campionato diverso».

E ripartire da Pacenti-Cetorelli?

«Sarebbe una coppia gol fortissima. Pacenti ha espresso il

desiderio di rimanere, Cetorelli invece credo voglia fare esperienza da qualche altra parte, ma io mi auguro fortemente che resti».

Il mister chiude con i ringraziamenti...

«Ringrazio i giocatori, professionisti esemplari, l'intero staff tecnico, la società e poi il direttore sportivo, Vanni Gianfondati».